

Presentazione

# RAPPORTO SVIMEZ 2024

## L'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO

Competitività e coesione: il tempo delle politiche

| Mercoledì 27 novembre 2024 |

LUCA BIANCHI | *direttore generale Svimez*



SVIMEZ

Associazione  
per lo sviluppo  
dell'industria  
nel Mezzogiorno



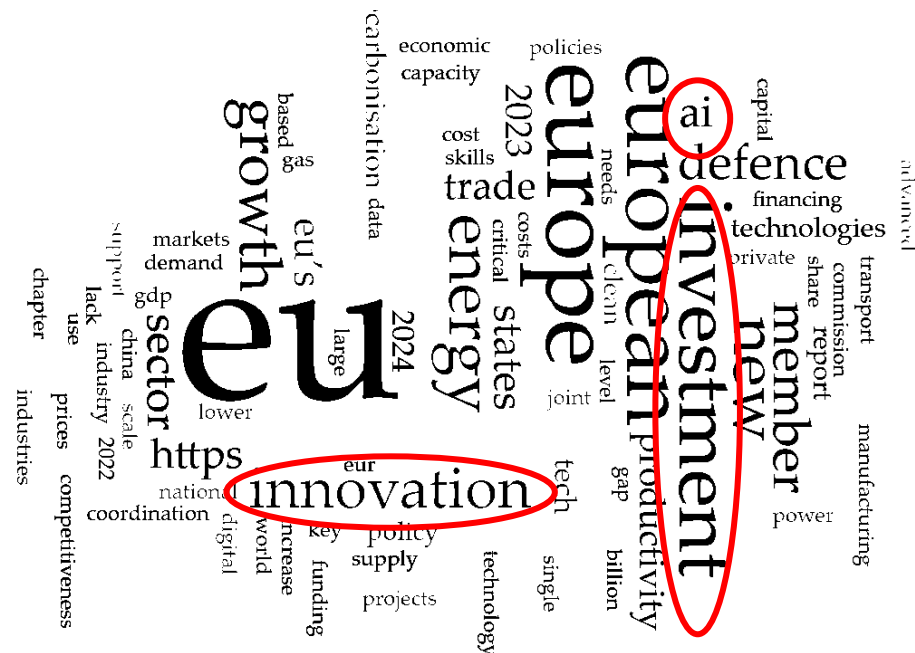
# L'Europa di domani nei Rapporti Letta e Draghi: quale spazio per la coesione?

“The objectives of the Single Market should align with the freedom of movement as well as the **freedom to stay**”



Enrico Letta (2024) Much more than a market – Speed, Security, Solidarity  
Empowering the Single Market to deliver a sustainable future and prosperity for all EU Citizens

“Transformation can best lead to prosperity for all when accompanied by a **strong social contract**”



Mario Draghi (2024) – The Future of European competitiveness  
Part A | A competitiveness strategy for Europe

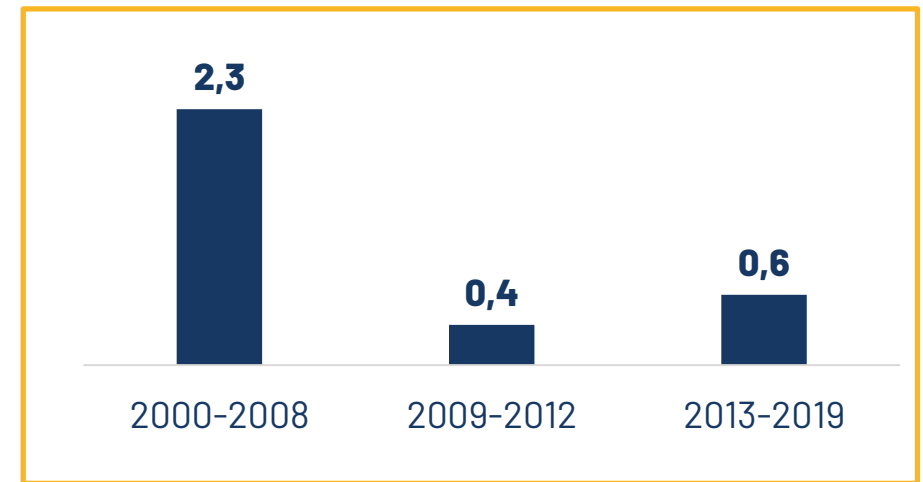
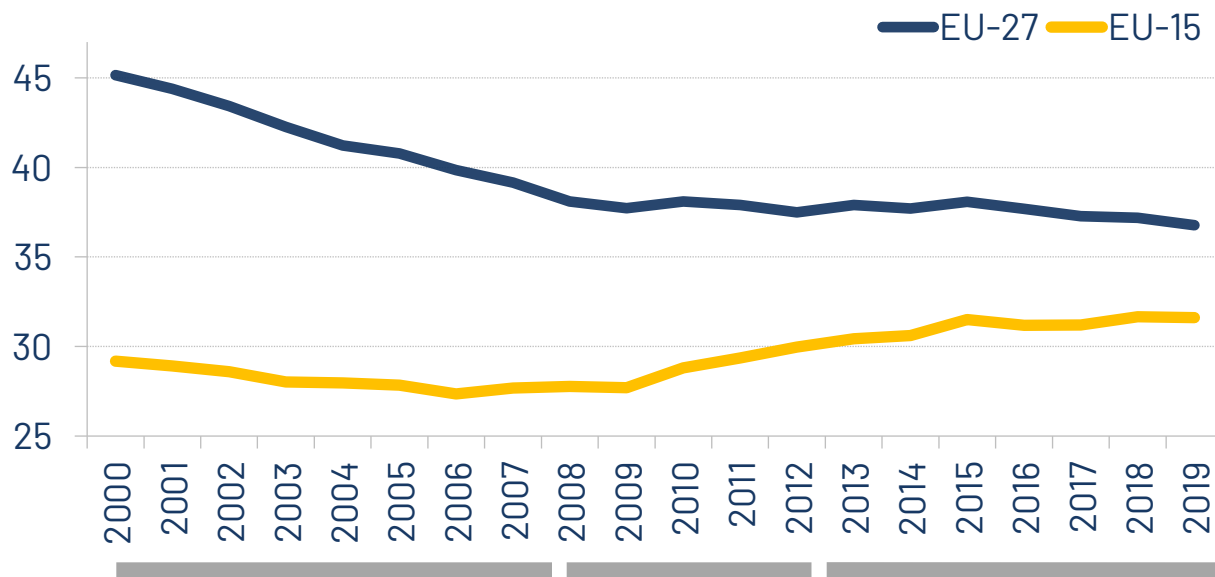




# La «macchina della convergenza» si arresta nel 2008: ampliamento divari regionali effetto di lungo termine di crisi e austerità; crescita frenata

➔ Differenziali regionali (NUTS 2) Pil reale pro capite (PPS), Ue27 e Ue15,

➔ Pil reale (Ue15), var. %, media annua nei periodi



«Convergence machine»

- Impatti asimmetrici crisi
- Austerità



## Coesione è crescita

- ✓ Crescita più sostenuta con la convergenza
- ✓ Il ritmo rallenta con l'ampliamento dei divari

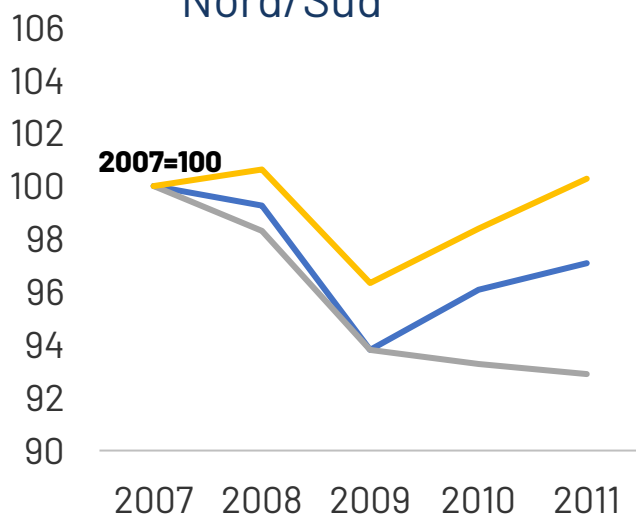


# La discontinuità: Nord e Sud uniti nella ripresa post-Covid

## Dinamica del Pil nelle tre grandi crisi degli anni Duemila



Si amplia il differenziale di crescita Nord/Sud

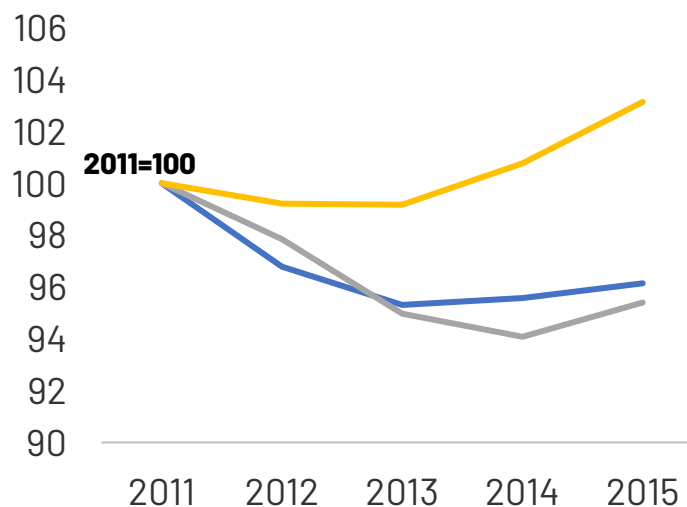


PRIMA CRISI: **2007-2011**



Il «doppio divario»:

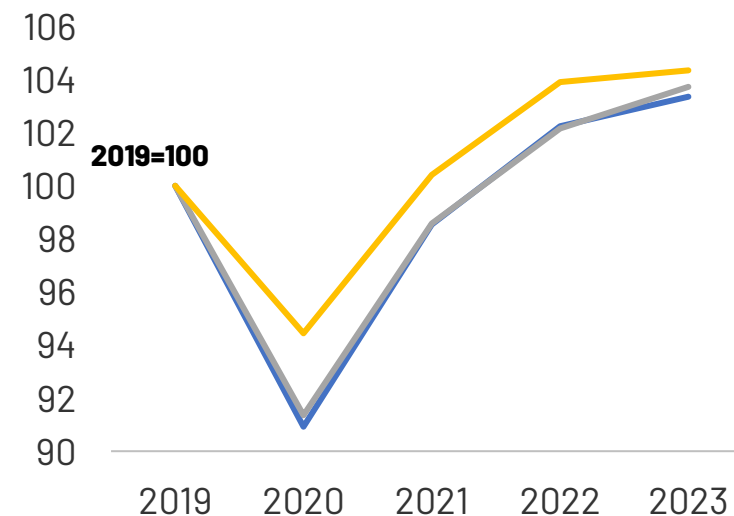
- Italia/Europa
- Sud/Nord



SECONDA CRISI: **2011-2015**



Dopo la caduta del 2020, la ripresa italiana è coesa



TERZA CRISI: **2019-2023**

— Centro-Nord — Mezzogiorno — EU27



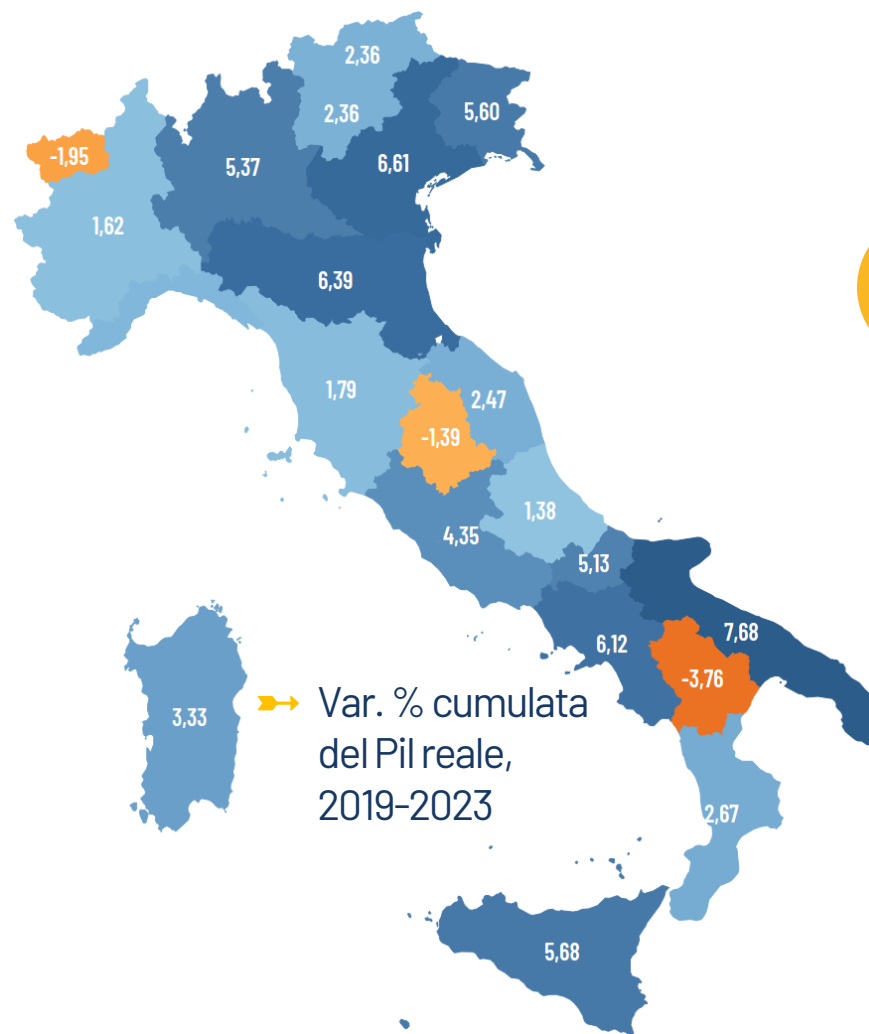




# Crescita allineata tra macroaree, ma differenziata tra regioni

## Il Sud accelera ma con marcati differenziali di crescita tra regioni, il Centro in crisi

- Nel 2019-2023, nel Mezzogiorno la crescita cumulata del Pil (+5,1%) ha superato la media nazionale (+4,5%)
- **Non** si osserva il classico pattern Nord/Sud
- Marcati differenziali di crescita internamente alle macroaree



### Cosa spiega la «crescita differenziata»?

- ✓ Investimenti (Pnrr, Superbonus, spesa coesione)
- ✓ Contributo differenziato dei settori all'economia delle regioni
- ✓ Il diverso grado di coinvolgimento nei mercati internazionali

È necessario dare slancio e continuità alla ripresa sostenendo il percorso di crescita e coesione avviato con il **Pnrr**



Ma ci scontriamo con un quadro di grande **incertezza**:



### sul piano internazionale

- conflitti in corso
- rischio nuovi shock inflazionistici
- tensioni commerciali globali



### sul piano europeo

- rientro dalle politiche di bilancio espansive quale Europa dopo NGEU?



## Previsioni Svimez 2024-2026:

**nel 2024 il Sud rallenta ma cresce più del Nord;**

**nel 2025-2026 il Mezzogiorno di nuovo sotto la media nazionale**

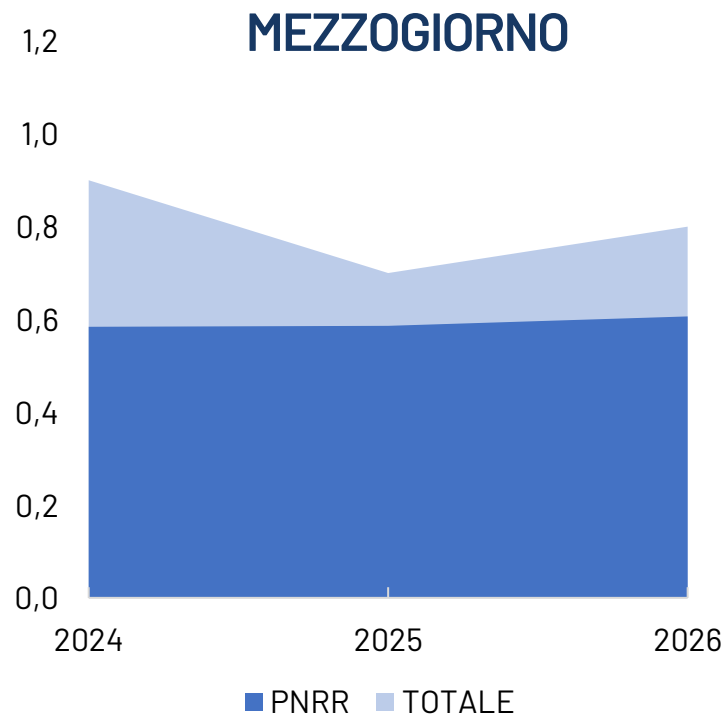
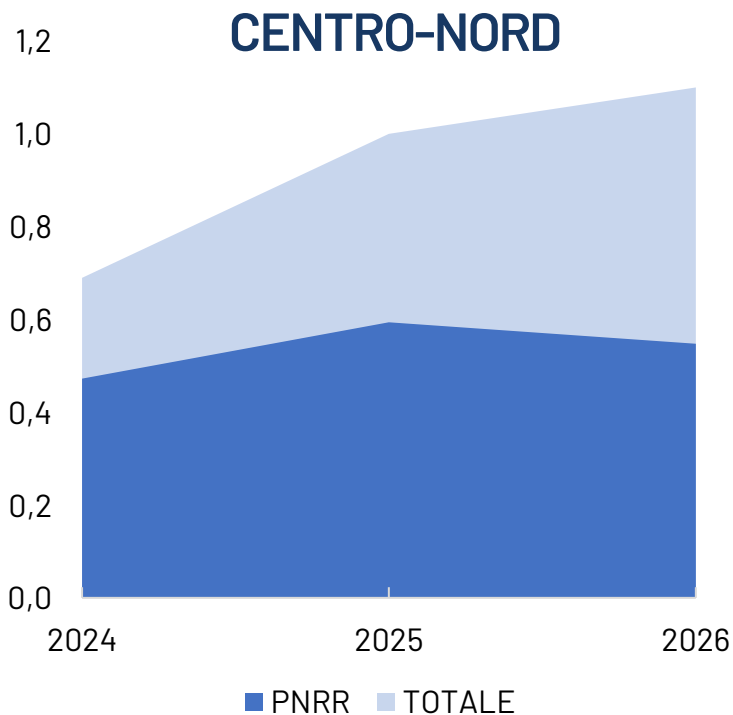
➔ Pil reale, var. %

	2023	2024	2025	2026
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>
Centro-Nord	0,5	0,7	1,0	1,1
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>
Ue27	0,4	0,9	1,5	1,8
Germania	-0,3	-0,1	0,7	1,3
Francia	0,9	1,1	0,8	1,4



# L'attuazione del Pnrr decisiva per la dinamica 2024-2026: vale $\frac{3}{4}$ della crescita del Sud, metà di quella del Centro-Nord

➔ Var. % totale del Pil e peso del Pnrr



Nel triennio, il Pnrr  
vale una crescita di  
1,8 punti di Pil al  
Sud; 1,6 al Nord





# L'avanzamento del Pnrr nei territori

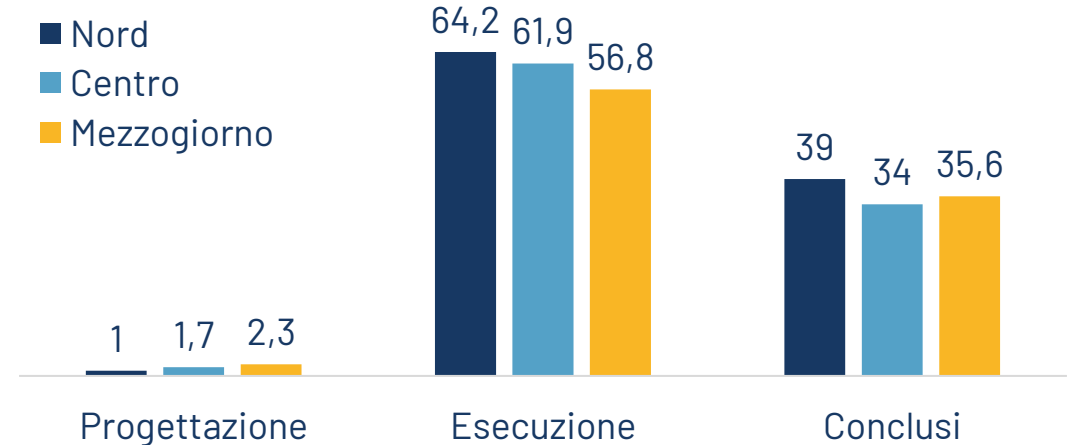
## Lavori in corso per il 75% delle risorse; progetti in lieve ritardo al Sud

Audizione Upb nell'ambito dell'esame del PSB del 7/10/24  
Finanziamenti Pnrr per fase di attuazione dei progetti (mld)


Da avviare	In corso	Conclusa	Nessuna informazione	Totale
5,7	105,7	25,4	3,2	140



Progetti per fase di attuazione (in % delle risorse complessive)



I Comuni hanno raccolto la sfida in tutto il Paese

 Le Regioni: più lente nell'attuazione e più ampi i divari Nord/Sud

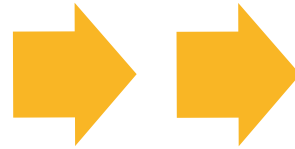


# Lo sforzo attuativo del Pnrr dei Comuni vale circa 30 mld

## Avanzano i lavori da Nord a Sud per le infrastrutture



**Tutte le infrastrutture**

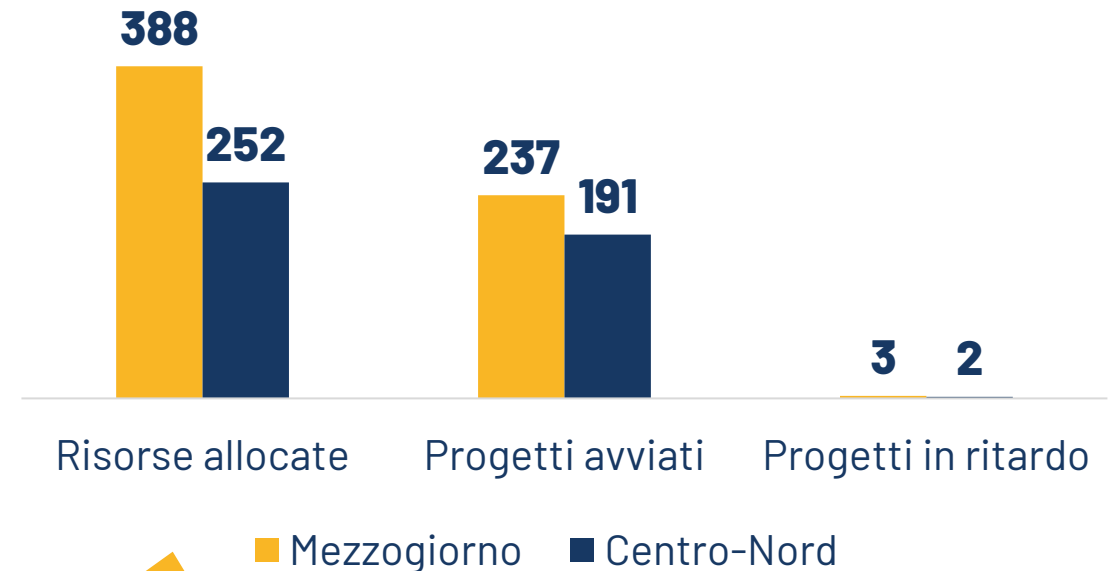


**Infrastrutture sociali**

- ✓ Restano da avviare progetti per 7,3 mld: il 31,4% delle risorse totali. 4,3 mld da avviare al Sud: il 43,6% del totale
- ✓ Il 75% dei progetti non avviati dovrebbe partire tra settembre-dicembre 2024 → rischio attuazione/ difficoltà monitoraggio per ritardo dati Regis
- ✓ **Maggiore sforzo attuativo per i comuni del Sud:** 600 euro per abitante; 430 nel Centro-Nord.

Risorse PNRR pro-capite (Euro)

Fonte: Svimez su dati Regis aggiornati al 25/07/2024





# A rilento i cantieri per le opere più complesse, trend nazionale

## Avviati i lavori per meno di un terzo dei cantieri per infrastrutture di trasporto



Infrastrutture di **trasporto**: ripartizione territoriali dei cantieri

Fonte: Ance-Svimez su dati CNCE Edilconnect aggiornati al 18/11/2024

Gare totali con CIG pubblicati dopo 1/11/24			
	Importo (mld di Euro)	CIG individuati	% cantieri aperti sul totale
Mezzogiorno	13,5	139	17%
Centro-Nord	8,8	181	20,5%
Italia	22,4	320	19%

Gare totali di importo > 5 mln con CIG pubblicati dopo 1/11/24			
	Importo (mld di Euro)	CIG individuati	% cantieri aperti sul totale
Mezzogiorno	12,8	136	27%
Centro-Nord	8,1	128	26%
Italia	21,0	268	26%

- ✓ Sulle infrastrutture di trasporto, **la percentuale di cantieri aperti è al 19**. Nel Mezzogiorno scende al 17%
- ✓ Per le grandi opere (>5 mln) l'incidenza di cantieri aperti è più alta al Sud: **27% contro il 26% del Centro-Nord**





# Inizia il percorso di rientro del deficit nella cornice europea: già nel triennio 2025-2027: -5,3 mld al Sud



## Decontribuzione Sud

Nel 2023, ha riguardato oltre 2 milioni di lavoratori per una spesa di oltre 3,6 miliardi

## Impatto abolizione sul Pil 2025



-0,2 p.p di crescita PIL Mezzogiorno;  
25mila lavoratori a rischio

DdL di Bilancio 2025: Misure specifiche per il Mezzogiorno (mln €)

Fonte: Relazione tecnica DdL di Bilancio 2025 (impatto stimato sul deficit della PA)

	2025	2026	2027
Decontribuzione SUD	-5.902	-3.993	-4.053
Fondo interventi per il Mezzogiorno	2.450	1.000	3.400
Credito di imposta ZES Unica	1.600	-	-
Sgravio contributivo neo-assunti ZES Unica	68,9	73,5	28,7
<b>Saldo complessivo</b>	<b>-1.783</b>	<b>-2.920</b>	<b>-625</b>





# Ancora da completare la riforma di sistema Zes Unica

## **Buono l'impianto, ma incertezza su risorse e prospettive politiche**

### *PUNTI DI FORZA*

✓ Principio di selettività

✓ Coordinamento con Pnrr e Coesione

### *FATTORI DI INCERTEZZA*

✓ Certezza risorse

✓ Continuità impegno politico

*Credito Imposta  
finanziato solo per 2025*

*Rischio «spezzatino»  
deleghe governo*



# Ripartire dall'industria

## «Meno B&B, più R&D»:

l'industria è il vero punto di partenza per centrare gli obiettivi di **crescita e competitività**

L'Europa del futuro deve guardare anche alla **dimensione spaziale della competitività**, condizionando target di sviluppo industriale agli obiettivi della coesione sociale e territoriale







# Il Mezzogiorno non è un deserto industriale

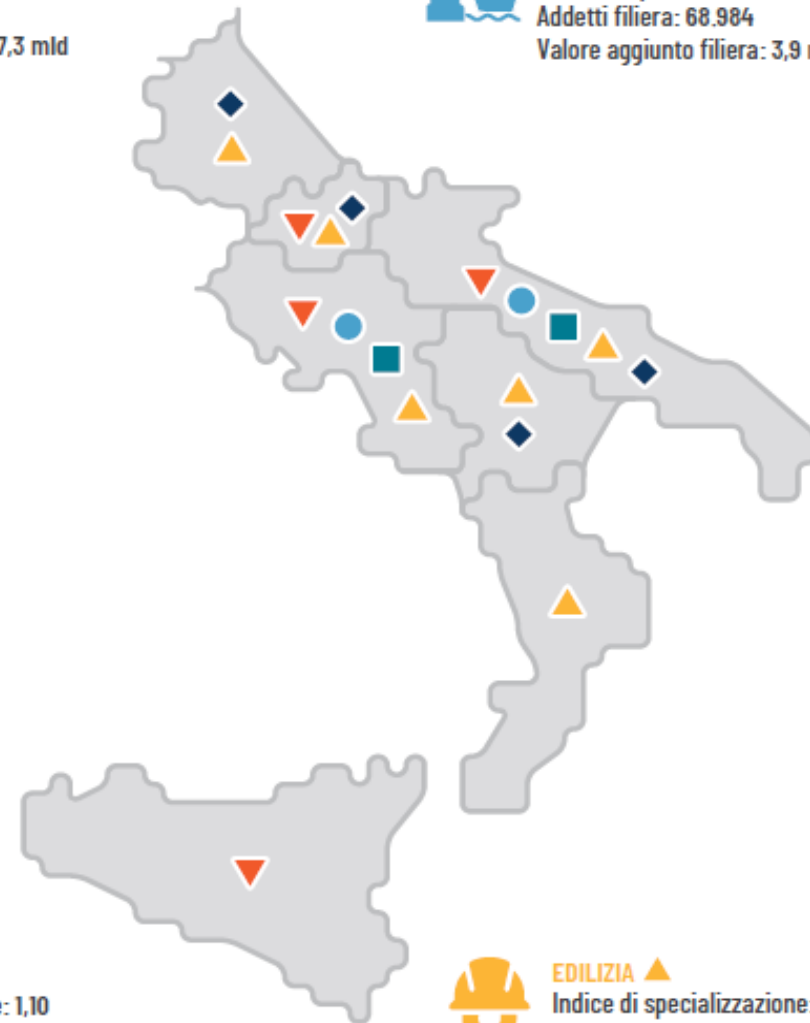


Come intercettare le opportunità trasformative delle transizioni

1. Creare "fratture" e nuove traiettorie evolutive a partire dalle **specializzazioni esistenti**
2. Promuovere ex novo nuove produzioni e tecnologie nei **settori di frontiera** ( solare, eolico, semiconduttori etc).

**AGROINDUSTRIA** ▼  
Indice medio di specializzazione: 1,53  
Addetti filiera: 538.987  
Valore aggiunto filiera: 17,3 mld

**NAVALE&CANTIERISTICA** ●  
Indice di specializzazione: 1,28  
Addetti filiera: 68.984  
Valore aggiunto filiera: 3,9 mld



**AEROSPAZIO** ■  
Indice specializzazione: 1,10  
Addetti filiera: 187.773  
Valore aggiunto filiera: 8,1 mld

**EDILIZIA** ▲  
Indice di specializzazione: 1,05  
Addetti filiera: 378.821  
Valore aggiunto filiera: 17,2 mld

**AUTOMOTIVE** ◆  
Indice di specializzazione: 1,04  
Addetti filiera: 405.418  
Valore aggiunto filiera: 17,6 mld



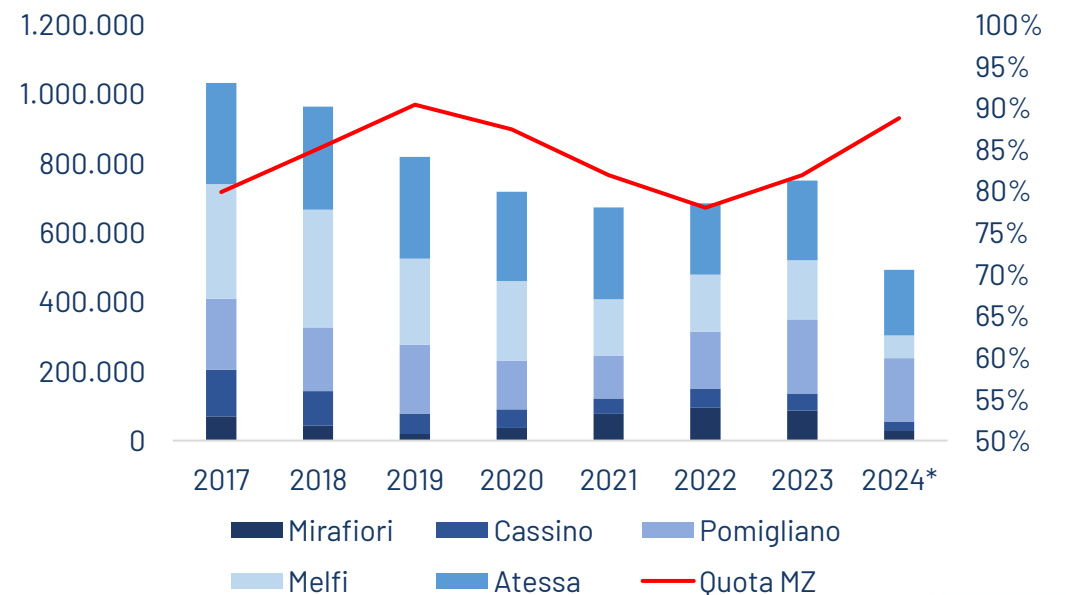
# L'Automotive è Mezzogiorno

## Il peso del Sud nella produzioni di auto

- **Rilevanza nazionale:** filiera Automotive terza per contributo all'occupazione (1,7 mln di addetti) e al PIL (5,5%; 110 mld)
- **89% produzione Stellantis negli stabilimenti del Sud nel 2024 (-30% produzione sul 2023)**
- **Divario specializzazione Nord-Sud:** calo produzione Fiat ha spinto fornitori a legarsi a filiera UE → ricomposizione più marcata al Nord, dove domina componentistica e pesa di più il rischio della crisi tedesca, al Sud maggiore dipendenza da scelte Stellantis

Produzione veicoli per stabilimento e quota Mezzogiorno (2017-2024)

Fonte: Svimez su dati Fim. Nota: previsione Svimez sul 2024\*

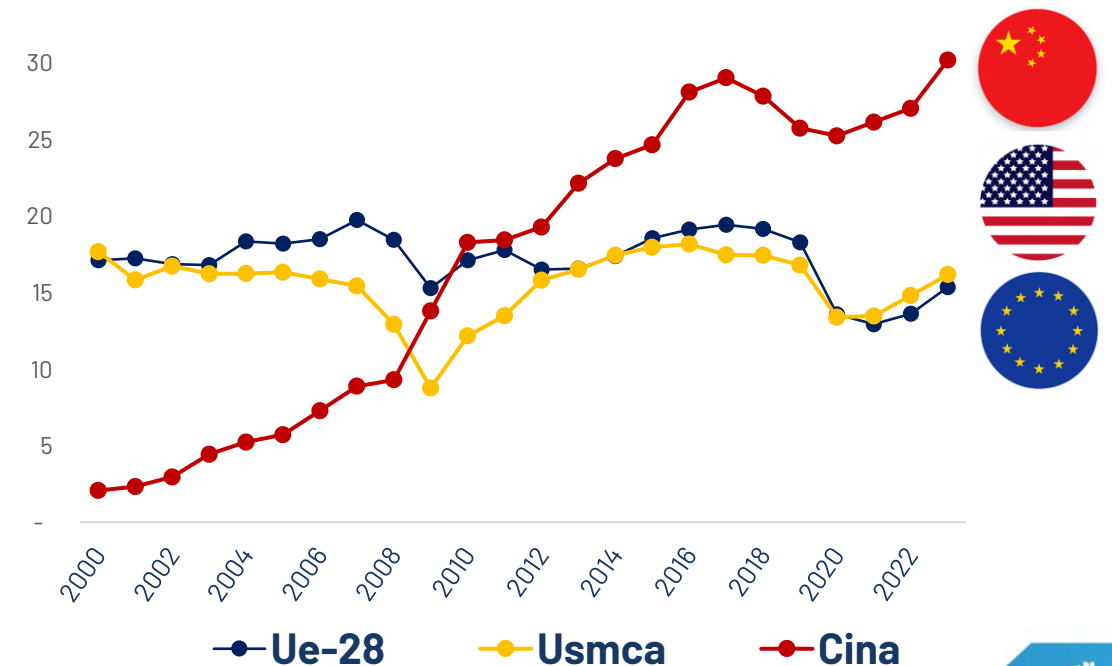




# Se l'Automotive va a sbattere, quale futuro industriale per il Mezzogiorno ?

- **La produzione di auto al Sud** vale l'8% del valore aggiunto manifatturiero (45mila addetti); il 4% al Centro-Nord
- **La dimensione europea della crisi automotive:** nel 2023 produzione cinese **a 30 milioni di veicoli** (pari a Ue e America del Nord messe insieme)
- **Shift domanda verso Asia legata a transizione elettrica:** nel 2024 EVs hanno sfondato 50% delle vendite in Cina, trainati da costruttori locali
- **Sostenere la transizione puntando su stabilimenti del Sud Italia:** reshoring produzioni strategiche mild hybrid; JV con costruttori esteri nel territorio; Piano industriale europeo per recuperare gap accumulato

Produzione autoveicoli: primi 3 produttori mondiali (mln)  
Fonte: Svimez su dati Oica



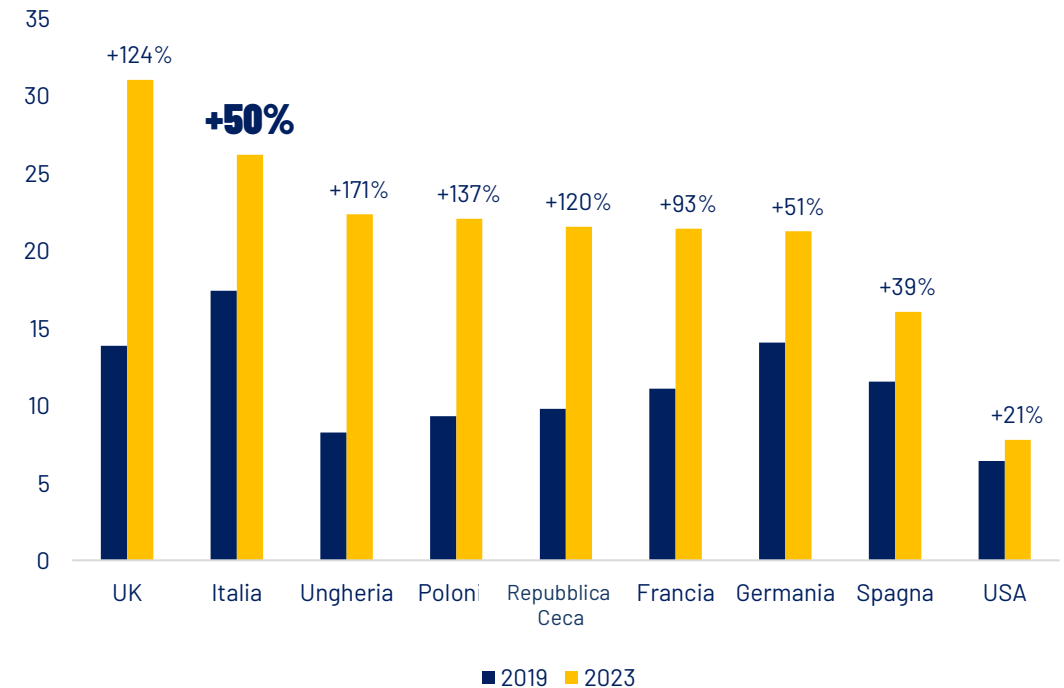


# L'urgenza della transizione

## «Win-win» rinnovabili: sviluppo GreenTech al Sud e rilancio competitivo Ue

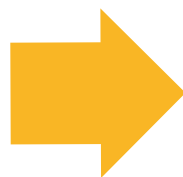
- **Rincari energetici asimmetrici:** aumento costi energetici post-Ucraina ha ampliato lo svantaggio competitivo strutturale dell'Ue rispetto alle altre economie (Usa)
- **Investire al Sud per accelerare sulle rinnovabili:** passaggio strategico per **contenimento prezzi** (disaccoppiamento dal prezzo gas) e crescita industriale nel GreenTech → non solo hub di distribuzione ma polo produttivo
- **Politiche industriali tecnologicamente mirate:** espansione capacità produttiva europea in filiere strategiche, trasformazione strutturale aree più deboli e rilancio competitività

Prezzi finali dell'energia elettrica per i consumatori industriali (2019-2023)  
Fonte: Svimez su dati IEA e UK DESNZ





## Serviranno competenze avanzate e la politica industriale deve farsene carico Il caso ITS: copertura fabbisogno al 15%, il PNRR investe 1,5 mld ma spende il 19%



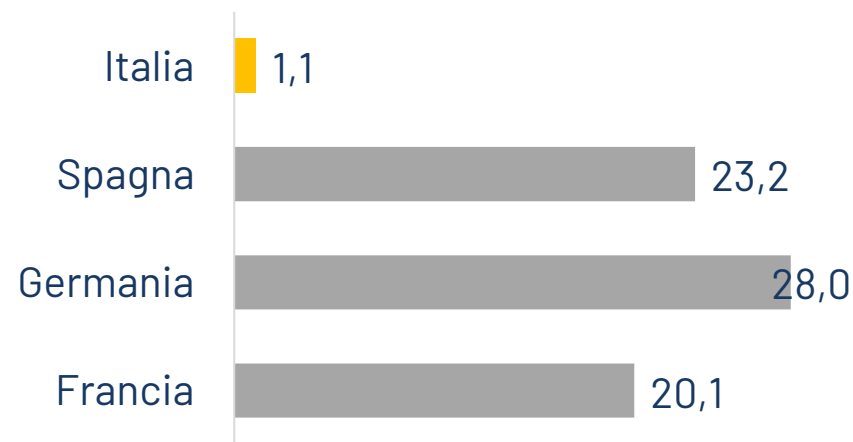
### Mezzogiorno

Domanda Profili Its	Diplomati	Tasso di Occupazione
7.300	1.278	<b>82%</b>

- ✓ Mismatch tra domanda e offerta di competenze ITS
- ✓ PNRR → 1,5 MLD di risorse per ITS (spesa al 19%)



Solo **1,1%** la quota italiana di immatricolati ITS su giovani 20-35

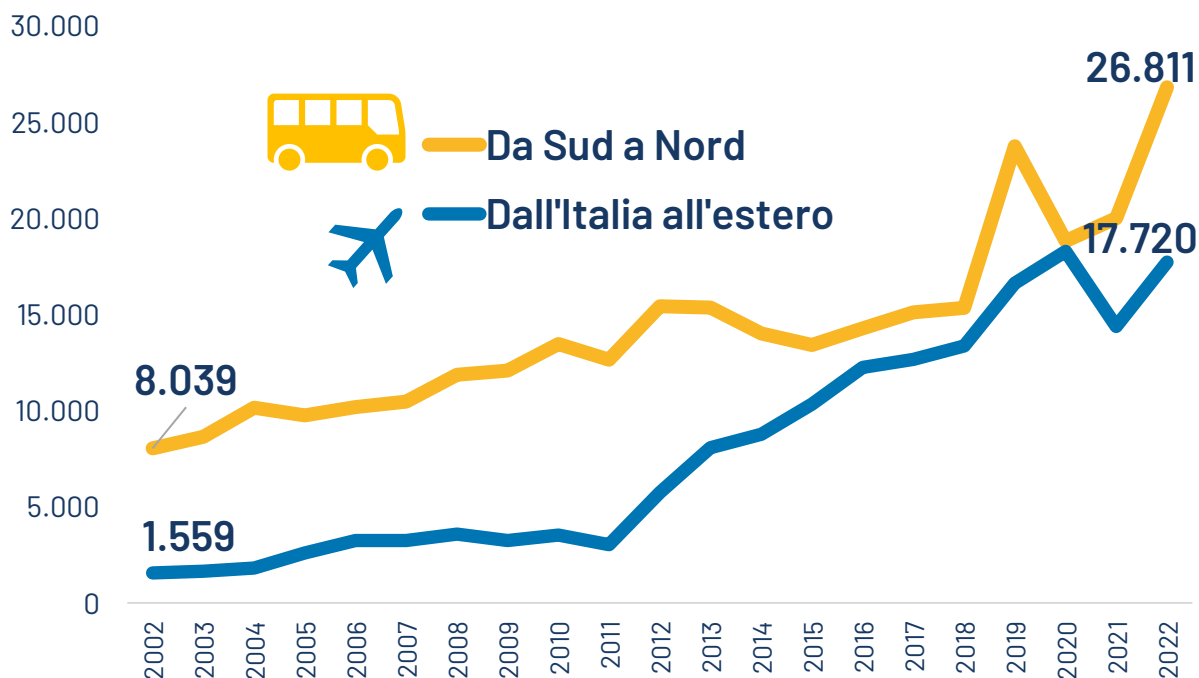




# Con il «mismatch» si nasconde l'elefante nella stanza

## In aumento i laureati che lasciano l'Italia, mobilità Sud/Nord su valori record

Giovani laureati (25-34 anni) con residenza italiana che emigrano

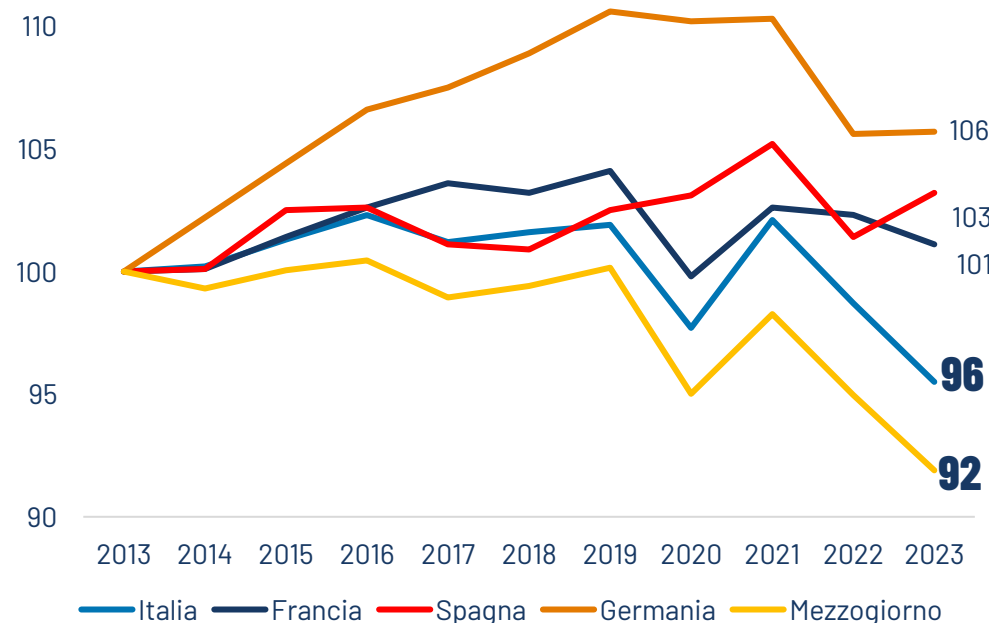


**In 10 anni:**

- ✓ Lasciano il Paese oltre 138mila giovani laureati
- ✓ Solo da Sud, si spostano al Nord, oltre 192mila

## Perché emigrare?

Retribuzioni reali lorde per dipendente (2013 = 100)





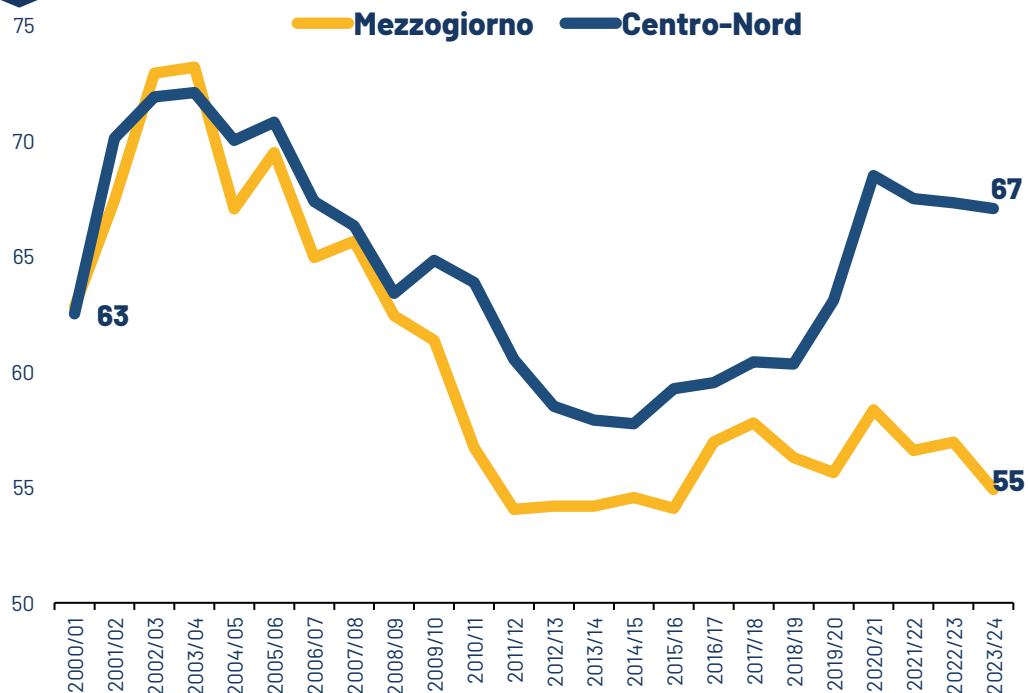


# «L'allarme» di una **desertificazione universitaria** del Sud

## Sempre meno giovani decidono di iscriversi all'università



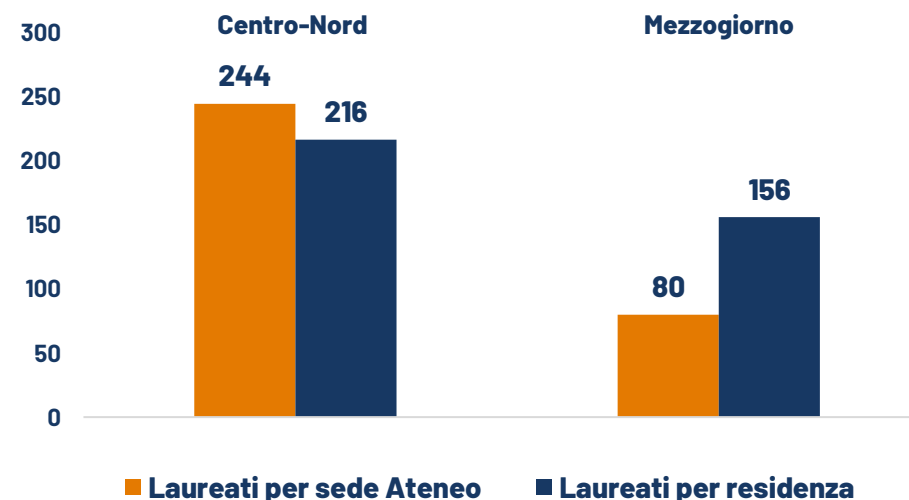
Tasso di passaggio scuola-università (in %)



## Sempre più meridionali si laureano altrove



Laureati nel 2023 (migliaia)



### In 13 anni:

- ✓ Aumentano i laureati con residenza al Sud: +40mila
- ✓ Diminuiscono i laureati presso Atenei del Sud: -1,7 mila

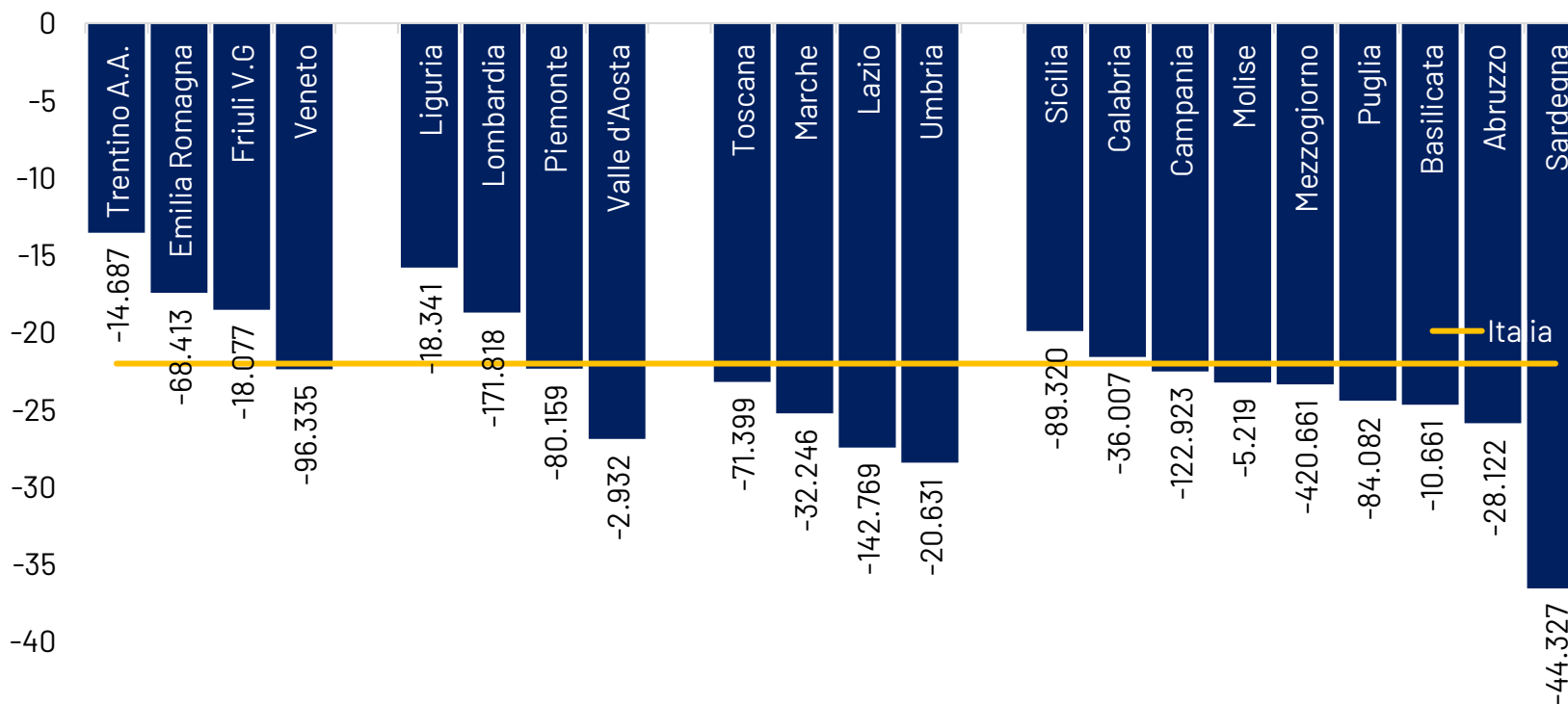




# Il sistema dell'istruzione dovrà fronteggiare la crisi demografica

## In un decennio la popolazione di bambini e ragazzi si riduce in media del 22%

Previsioni al 2035 della popolazione di alunni di 5-14 anni (var. % e assolute sul 2023)



### Il Mezzogiorno e il Centro sono le aree a maggior rischio degiovanimento

- ✓ In Sardegna, la contrazione stimata è del 36%, per il Lazio il 27,5%
- ✓ Sulle dinamiche demografiche avverse, oltre alla crisi della denatalità, pesano i flussi migratori negativi dovuti alla scarsa attrattività di alcune regioni

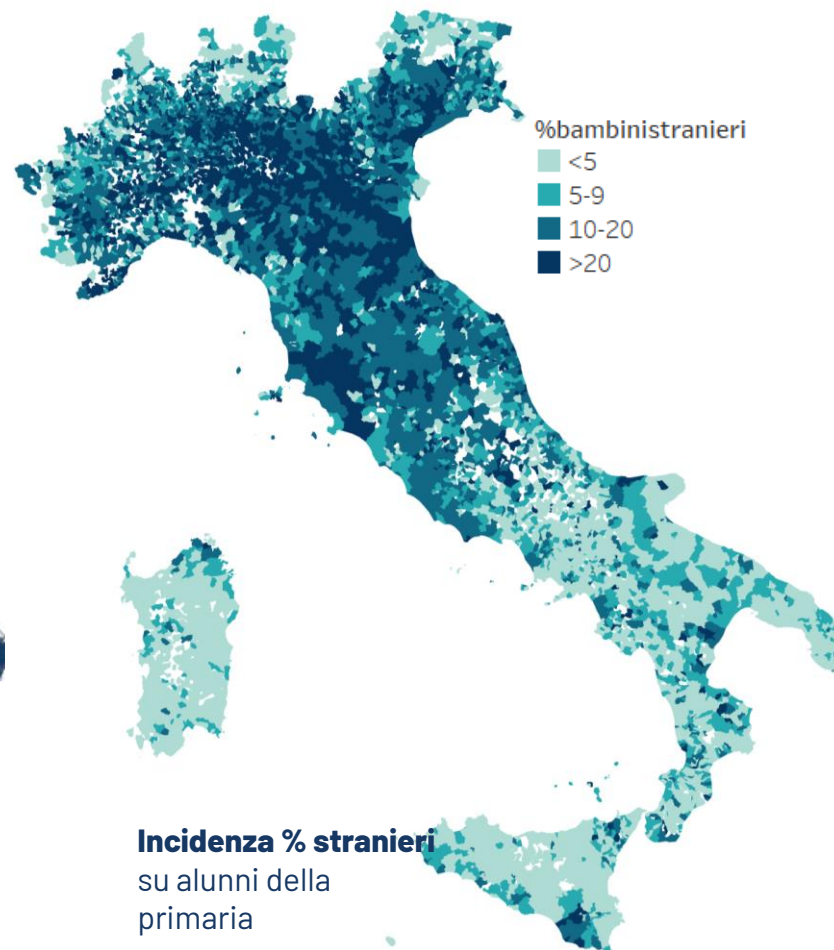




## «Accogliere per restare»

Rischio chiusura dell'unica scuola primaria in 3 mila comuni (46% al Sud)

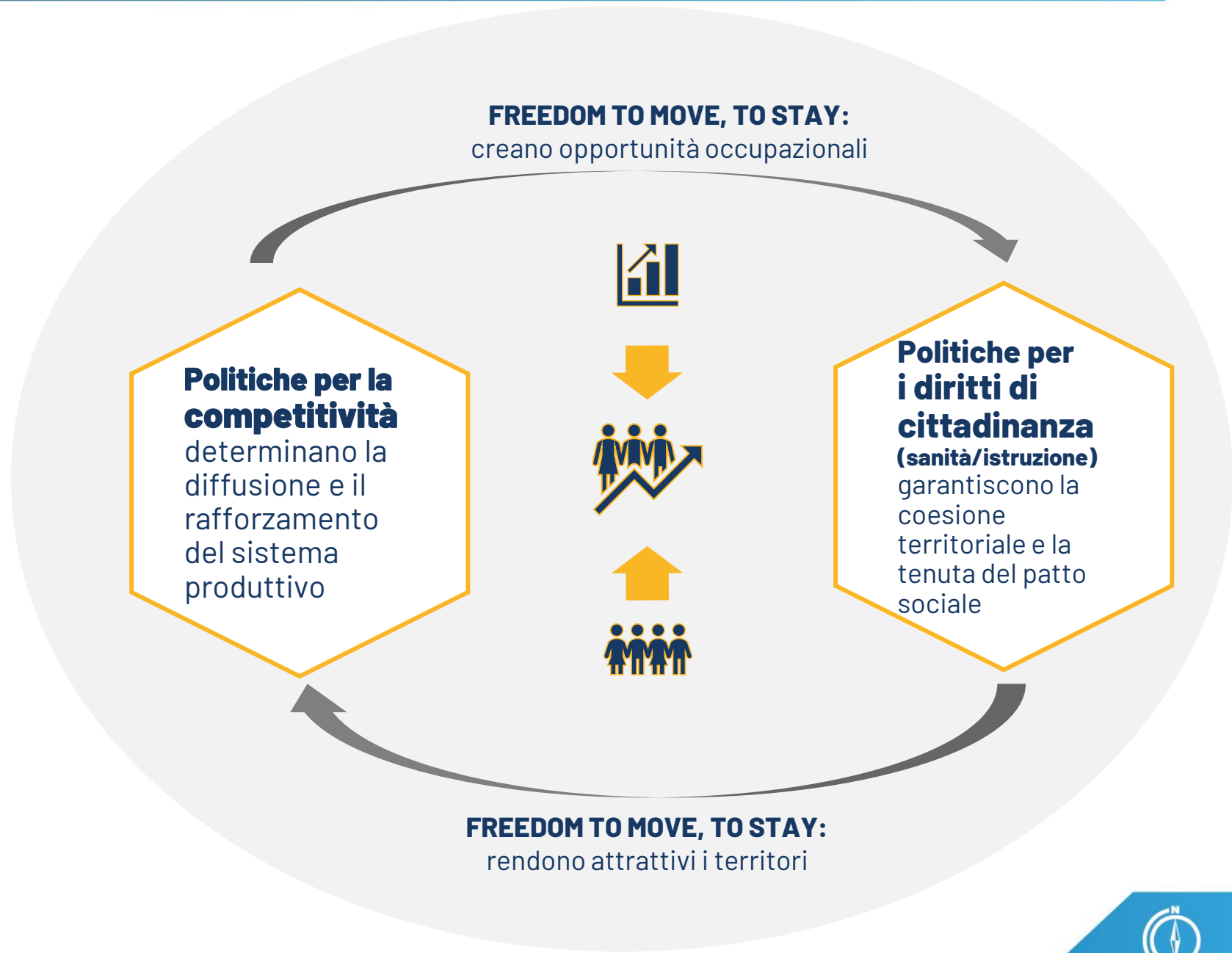
Ma l'accoglienza può invertire il trend



- ✓ Istruzione essenziale per **sviluppo socialmente e territorialmente inclusivo**
- ✓ **Ribaltare la percezione comune di un pericolo immigrazione**
- ✓ Inclusione per:
  - ridurre emigrazione dei giovani
  - attrarre nuove famiglie
  - spezzare il circolo vizioso tra spopolamento e rarefazione dei servizi pubblici essenziali

# Il Mezzogiorno nell'Europa di domani

## Competitività e coesione: il tempo delle politiche





«Cohesion is far too important to be left to Cohesion Policy alone»

## High-level group on the future of cohesion policy

Porre in Europa, con più coraggio, il tema del coordinamento tra le politiche di investimento comuni, la politica industriale e quella di coesione, perché la politica di coesione non può essere lasciata “sola” a perseguire la riduzione dei divari che la governance economica dell’Ue ha contribuito ad ampliare.

Promuovere la complementarità tra politica di coesione e altre politiche pubbliche, nazionali ed europee, in una visione unitaria che contempi il contributo di tutte le regioni europee agli obiettivi comuni di crescita e rafforzamento del posizionamento europeo a livello globale.